

DUP



NOTA DI
AGGIORNAMENTO
Documento
Unico di
Programmazione
Semplificato
2020-2022

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di Terzo d'Aquileia (UD)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà

essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

IL QUADRO MACROECONOMICO NAZIONALE

Il quadro macroeconomico tendenziale

La Nota di aggiornamento del DEF 2019 presenta una revisione al ribasso delle stime sull'andamento dell'economia italiana per l'anno in corso (2019) e per il triennio successivo (2020-2022) rispetto alle previsioni formulate nel DEF di aprile, in considerazione del permanere di una sostanziale debolezza degli indicatori congiunturali per la seconda parte dell'anno, dovuta al fatto che il rallentamento del ciclo economico mondiale, considerato fino a pochi mesi fa un fenomeno temporaneo, sembra ora invece destinato ad incidere sulla dinamica della crescita economica anche nel medio periodo. In particolare la Nota rivede la previsione tendenziale di crescita del PIL, rispetto al quadro programmati codefinito nel DEF, allo 0,1 per cento nel 2019, allo 0,4 per cento nel 2020, allo 0,8 per cento nel 2021 e all'1,0 nel biennio 2020-2021. La revisione maggiore si concentra nel 2020, con un ribasso di 4 decimi di punto, anno in cui si sconta la revisione degli effetti di trascinamento della minore crescita del 2019. L'impatto complessivo dei cambiamenti delle variabili esogene sulla crescita del PIL è valutato pari a -0,1 punti percentuali per il 2019, nullo per il 2020 e positivo per il 2021 e 2022, in particolare per effetto di un miglioramento dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il quadro macroeconomico programmatico

Per quanto concerne lo scenario programmatico, la Nota prevede che la manovra di finanza pubblica per il 2020, che comprenderà la disattivazione dell'aumento dell'IVA, la riduzione del cuneo fiscale sul lavoro, il rilancio degli investimenti pubblici, l'aumento delle risorse per istruzione e ricerca e il rafforzamento del sistema sanitario, consentirà di realizzare una crescita del PIL reale pari allo 0,6 per cento nel 2020, che salirebbe all'1,0 per cento nel 2021 e nel 2022. Nel 2020, in particolare, il mancato aumento dell'IVA previsto dalla legislazione vigente porta, da un lato, ad una maggiore crescita della domanda interna e, dall'altro, ad un incremento più contenuto dei deflatori dei consumi e del PIL, con un effetto netto positivo sul PIL reale e su altre variabili macroeconomiche, tra cui l'occupazione.

GLI INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni a legislazione vigente

Per quanto riguarda i saldi di finanza pubblica, le previsioni tendenziali indicano, per tutti gli esercizi considerati, una riduzione dell'indebitamento netto (deficit) rispetto alle previsioni del DEF 2019. In particolare, in rapporto al PIL, la stima del deficit 2019 si attesta al 2,2 per cento del PIL (rispetto al 2,4 già indicato nel DEF), per l'effetto congiunto del miglioramento dell'avanzo primario (dall'1,2 per cento all'1,3 per cento) e della riduzione della spesa per interessi (dal 3,6 al 3,4 per cento). Le previsioni per gli anni successivi, che incorporano gli aumenti dell'IVA previsti a legislazione vigente, indicano un deficit all'1,4 per il 2020, all'1,1 per cento per il 2021 e allo 0,9 per il 2022 (a fronte del 2,0 per cento, dell'1,8 per cento e dell'1,9 per cento previsto, per i medesimi anni, nel DEF). Una

analoga dinamica di riduzione rispetto alle previsioni del DEF è prevista per l'indebitamento netto strutturale (ossia calcolato al netto delle misure una tantum e depurato della componente ciclica del saldo), che risulta pari all'1,2 per cento per il 2019, allo 0,5 per cento per il 2020 e allo 0,4 per cento per il 2021 e il 2022. Tale dinamica, basata sulla legislazione vigente, tiene conto degli effetti sul quadro di finanza pubblica degli aumenti di imposte indirette ("clausole di salvaguardia") con aumenti del gettito dal 2020 (circa 23 mld) e dal 2021 (28,7 mld). I dati sulla pressione fiscale, incorporando tale impatto, mostrano quindi, sia al lordo che al netto degli effetti del beneficio degli 80 euro, una riduzione nei valori di consuntivo per il 2018 e nelle previsioni riferite alle annualità successive.

Il quadro programmatico

Nel complesso, gli indicatori di finanza pubblica prevedono un sostanziale scostamento dei valori programmatici rispetto a quelli tendenziali, riconducibile in larga misura alla prevista sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA. L'indebitamento netto strutturale è stimato pari a -1,2% del PIL nel 2019 (con un miglioramento di 0,3 percentuali rispetto all'anno precedente), a -1,4% nel 2020, a -1,2% nel 2021 e a -1,0 nel 2022. L'avanzo primario mostra una dinamica differenziata negli anni, con una riduzione per il 2019 all'1,3% e per il 2020 all'1,1%, mentre nel 2021 e 2022 si prevede un aumento all'1,3% e 1,6%. Il saldo del settore statale vedrà un peggioramento nel 2020 (-2,5%) rispetto al 2019 (-2,3%) per poi avviarsi verso un percorso di riduzione entro il 2022 (-1,3%). La dinamica degli interessi passivi è prevista in diminuzione, dal 3,7% del 2018 al 2,9% del 2022 (a fronte del 3,8% del 2019 previsto dal DEF 2019), per effetto della migliore performance dei titoli del debito pubblico italiano rispetto alle stime del DEF 2019.

Il rapporto debito-PIL

Il Governo stima un rapporto debito/PIL nel 2019 del 135,7%, in aumento di 0,9 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Il DEF stimava invece un rapporto del 132,6%. La differenza è dovuta al maggior debito risultante dalle revisioni statistiche, alla minor crescita del PIL nominale rispetto alle attese e al mancato realizzo dei proventi da privatizzazioni ipotizzati dal precedente Governo nella misura dell'1% del PIL. Nel triennio successivo, la combinazione di una riduzione del fabbisogno di liquidità del settore pubblico, della crescita del PIL nominale e di proventi da privatizzazioni (pari allo 0,2% del PIL all'anno nel prossimo triennio) porterà il rapporto debito/PIL su un sentiero decrescente, ossia al 135,2% nel 2020, 133,4% nel 2021 e 131,4% nel 2022). Pur ribadendo la volontà di assicurare la sostenibilità del debito pubblico, confermata dal profilo discendente assunto dal rapporto debito/PIL nell'orizzonte di programmazione, la normativa europea sul debito pubblico (cd. regola del debito) non viene rispettata, in quanto richiederebbe il raggiungimento di un rapporto debito/PIL pari al 128% nel 2021, mentre il quadro programmatico della Nota stima per lo stesso anno un rapporto del 133,4%, con un divario di 5,4 punti percentuali. Ciò riflette, secondo il Governo, la ridotta crescita del PIL nominale e l'eccessiva rigidità della regola stessa, sia relativamente all'obiettivo finale (valore del 60% per il rapporto debito/PIL) sia relativamente all'arco temporale previsto per il suo raggiungimento (venti anni). Il Governo sottolinea inoltre che l'avanzo primario che sarebbe necessario conseguire per rispettare la regola rischia di rendere più difficile il rafforzamento della crescita.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La data e i termini previsti per la stesura della nota di aggiornamento al DEFR FVG era stabilita per il 15.11.2019. Alla data attuale non è ancora possibile avere a disposizione il documento di aggiornamento del DEFR FVG approvato con Delibera Regionale n. 1102 del 28.06.2019.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;

- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq.28		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 3	
STRADE		
* Statali km. 2,00	* Provinciali km. 6,00	* Comunali km.12,00
* Vicinali km. 4,00	* Autostrade km. 0,00	

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione ed al territorio, in particolar modo quelle connesse con i servizi alla persona ed alla comunità, l'assesso e l'uso del territorio e lo sviluppo economico.

La funzione inerente il Servizio Sociale di base, gestito in Ambito con capofila il comune di Cervignano del Friuli fino al 31.12.2016, è gestito dal 01.01.2017 dall'UTI Agro Aquileiese.

Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, ed in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assesso socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.881
Popolazione residente al 31 dicembre 2018	
Totale Popolazione	n° 2.818
di cui:	
maschi	n° 1.377
femmine	n° 1.441
nuclei familiari	n° 1.197
comunità/convivenze	n° 0

Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione		n° 2.843
Nati nell'anno		n° 20
Deceduti nell'anno		n° 29
saldo naturale		n° -9
Immigrati nell'anno		n° 83
Emigrati nell'anno		n° 99
saldo migratorio		n° -16
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione		n° 2.818
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 123
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 212
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)		n° 365
In età adulta (30/65 anni)		n° 1.440
In età senile (oltre 65 anni)		n° 678
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	10,05%
	2015	5,90%
	2016	5,90%
	2017	5,97%
	2018	7,09%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	8,66%
	2015	11,11%
	2016	11,11%
	2017	6,68%
	2018	10,29%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 3.007
	entro il 31/12/2018	n° 3.007

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2015	2016	2017	2018	2019*
In età prescolare (0/6 anni)	168	147	164	123	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	205	234	210	212	0
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	320	348	355	365	0
In età adulta (30/65 anni)	1.336	1.441	1.440	1.440	0
In età senile (oltre 65 anni)	837	656	674	678	0

*Dato non disponibile

1.1.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2017	dati al 31/12/2018
- disoccupati		
maschi	n. 56	n. 48

femmine		n. 110	n. 108
	totale	n. 166	n. 156
- in attesa di prima occupazione			
maschi		n. 8	n. 9
femmine		n. 14	n. 17
	totale	n. 22	n. 26

Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunicario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla presenza delle seguenti tipologie di insediamento produttive:

- n. 17 esercizi di commercio in sede fissa LR 29/2005;
- n. 8 esercizi di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande LR 29/2005;
- n. 6 attività di commercio itinerante aree pubbliche LR 29/2005;
- n. 3 attività di commercio elettronico LR 29/2005;
- n. 4 attività di agriturismo LR 25/1996;
- n. 20 attività di vendita prodotti agricoli D.Lgs. 228/2001;
- n. 5 attività di Bed & Breakfast LR 2/2002;
- n. 8 attività artigianali (acconciatori/estetisti) LR 12/2002;
- n. 1 attività di noleggio veicoli senza conducente DPR 481/2001;
- n. 2 attività di distributore automatico LR 29/2005;
- n. 1 attività di vendita cose usate TULPS

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

Ad integrazione inoltre di quanto segue, vengono richiamate le linee programmatiche relative alle azioni da realizzare nel corso del mandato 2019-2024, che sono state presentate dal Sindaco con Delibera di Consiglio n. 22 del 17.06.2019, ai sensi dell'art. 46, comma 3, del D.Lgs. 267 dd. 18/08/2000 e sue modifiche ed integrazioni.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Immobili - Edifici	6	1.260,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola dell'Infanzia	1	120
Scuola Primaria	1	250
Sezione Primavera	1	12

Reti	Tipo	Km
Idrica	Fognatura	12,00
Metano	Gas	20,00
Illuminazione Pubblica	Elettrica	12,00

Aree	Numero	Kmq
Parchi ed aree verdi	10	0,02

Attrezzature	Numero
Impianti Sportivi	2

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022
Altri servizi a domanda individuale	Diretta			Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	Vari soggetti		Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	Procedura di gara in itinere		Si	Si	Si	Si

Per quanto riguarda le tipologie di servizi da esercitare "in delega", si dà atto che l'Ente non ne gestisce.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione al momento non prevede alcuna programmazione negoziata.

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
NET SPA	Società partecipata	0,78%	9.776.200,00
CAFC SPA	Società partecipata	0,04%	41.878.904,65
CAMPP	Ente strumentale	1,75%	3.384.033,00

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

COSEF - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE	Società partecipata	0,86%	1.463.296,00
---	---------------------	-------	--------------

Organismi partecipati	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019*
NET SPA	319.864,00	274.498,00	0,00
CAFC SPA	10.487.087,00	10.771.413,00	0,00
CAMPP	318.311,68	120.430,40	0,00
COSEF - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE	98.143,00	119.291,00	0,00

*Dato non ancora disponibile

Denominazione	NET SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comuni di :Aiello del Fr., Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Buia, Campolongo-Tapogliano, Carlino, Cassacco, Castions di Strada, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Chiusaforte, Cividale del Friuli, Drenchia, Fiumicello Villa Vicentina, Forni di Sopra, Gonars, Grimacco, Latisana, Malborghetto Valbruna, Manzano, Marano Lagunare, Mereto di Tomba, Muggia, Muzzana del Turgnano, Palazzolo della Stella, Palmanova, Pocenia, Pontebba, Porpetto, Povoletto, Precenicco, Prepetto, Pulfero, Resia, Rivignano Teor, Ronchis, Ruda, S. Giorgio di Nogaro, S. Leonardo, S. Maria la Longa, S. Pietro al Natisone, S. Vito al Torre, Talmassons, Tarcento, Tarvisio, Tavagnacco, Torreano, Torviscosa, Tricesimo, Trivignano Udinese, Udine, Visco, Uti della Carnia, UTI del Natisone, UTI del Torre, NET Spa Azioni proprie
Servizi gestiti	Smaltimento Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Il costo del servizio è totalmente coperto dalla contribuzione dell'utenza. Il Consiglio di Amministrazione di Net del 22.03.2016 in attuazione al Patto Parasociale di Garanzia ha ricalcolato la partecipazione di ciascun socio al capitale sociale di NET

Denominazione	CAFC SPA
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Associati n. 124 Enti di cui 121 Comuni e 3 UTI
Servizi gestiti	Gestione del servizio idrico integrato
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	CAMPP
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Provincia di Udine e i Comuni di Buttrio, Campolongo al Torre, Cassacco, Cervignano del Friuli, Faedis, Gemona del Friuli, Pagnacco, Povoletto, Pradamano, Remanzacco, Ruda, Tavagnacco, Tolmezzo, Tricesimo, Aiello del Friuli, Aquileia, Bagnaria Arsa, Bicinicco, Carlino, ChioprisViscone, Fiumicello, Gonars, Latisana, Lignano Sabbiadoro, Marano Lagunare, Muzzana del Turgnano, Palazzolo della Stella, Palmanova, Pocenia, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, San Giorgio di Nogaro, Santa Maria la Longa, San Vito al Torre, Tapogliano, Teor, Terzo di Aquileia, Torviscosa, Trivignano Udinese, Villa Vicentina, Visco e Udine
Servizi gestiti	Assistenza a persone portatrici di handicap
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	COSEF - CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE DEL FRIULI CENTRALE
Altri soggetti partecipanti e relativa quota	Comune di Udine, Provincia di Udine, Comune di Pozzuolo del Friuli, Comune di Pavia di Udine, C.C.I.A.A. Udine, CONfapi FVG, Comune di Campofornido, Confindustria Udine, Confartigianato, Comune di San Giorgio di Nogaro, Comune di Cervignano del Friuli, Comune di Cividale del Friuli, Comune di Gemona del Friuli, Comune di Osoppo, Comune di Buja, Comune di Majano, Comune di Torviscosa, Comune di Moimacco, Comune di Carlino, CISL
Servizi gestiti	Promozione delle condizioni di sistemazione e attrezzamento delle opere di urbanizzazione per l'impianto e la costruzione di stabilimenti e di attrezzature industriali e artigianali, gestione servizi rivolti alle imprese e collaborazione con la Regione
Altre considerazioni e vincoli	Il Comune di Terzo di Aquileia possiede 2438 quote per un valore di € 12.591,29

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	1.137.648,67	1.440.595,07	573.161,06
di cui Fondo cassa 31/12	705.800,33	1.501.797,70	1.600.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2022.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo applicato	58.829,55	300.994,27	992.481,87	0,00	---	---
Fondo pluriennale vincolato	301.159,23	106.020,00	775.542,12	215.096,35	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	739.777,39	734.484,94	775.966,81	760.400,00	760.000,00	760.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	1.007.365,66	1.021.971,45	1.142.537,23	1.093.977,54	1.069.521,19	1.064.631,95
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	494.822,45	411.928,47	487.654,29	438.802,12	433.802,12	433.802,12
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	282.294,48	1.109.994,46	1.382.645,88	1.760.321,55	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	1.080,29	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	295.764,29	265.458,45	579.984,32	523.064,00	523.064,00	523.064,00
TOTALE	3.180.013,05	3.951.932,33	6.136.812,52	4.791.661,56	2.796.387,31	2.791.498,07

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuale	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2019/2020
Entrate Tributarie							
ICI (RESIDUALE)	134,79	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
IMU DAL 2013	361.000,00	352.000,00	354.000,00	350.000,00	-1,13%	350.000,00	350.000,00
ADD.LE COMUNALE IRPEF	80.850,00	81.000,00	87.000,00	87.000,00	0%	87.000,00	87.000,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'	4.137,00	4.137,00	4.000,00	4.000,00	0%	4.000,00	4.000,00
TOSAP	4.203,81	4.200,00	4.200,00	4.000,00	-4,76%	4.000,00	4.000,00
TARSU (RESIDUALE)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TARI	268.238,60	290.271,93	291.240,00	301.600,00	3,56%	301.600,00	301.600,00
TASI DAL 2014	5.745,00	5.700,00	4.800,00	5.400,00	12,50%	5.400,00	5.400,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	ICI (RESIDUALE)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2017 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	IMU DAL 2013
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Questo comune non ha disposto aumenti delle aliquote, nonostante dal 2019 il blocco sulla leva fiscale sia stato eliminato

Denominazione	ADD.LE COMUNALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	In base all'aggiornamento del principio contabile inerente l'accertamento dell'Add.le com.le Irpef, la previsione del tributo a decorrere dall'anno 2016 deve essere pari all'accertamento del secondo anno precedente quello di riferimento.

Denominazione	IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA'
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Per l'anno 2020 non si prevedono variazioni delle tariffe rispetto al 2019

Denominazione	TOSAP
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARSU (RESIDUALE)
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	Dal 2018 il tributo anche per attività di verifica e controllo è in prescrizione

Denominazione	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	La TARI, come da previsione normativa, deve coprire la totalità dei costi imputati, attraverso il PEF, al servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, principalmente derivanti dal costo di asporto e smaltimento degli stessi da parte della società NET SPA

Denominazione	TASI DAL 2014
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Program. Annuo 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Altri servizi a domanda individuale	29.000,00	26.300,00	26.300,00	26.300,00	0%	26.300,00	26.300,00
Impianti sportivi	6.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0%	7.000,00	7.000,00
Mense scolastiche	170.000,00	166.900,00	170.000,00	170.000,00	0%	165.000,00	165.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Altri servizi a domanda individuale	Tariffe stabili
Impianti sportivi	Tariffe stabili
Mense scolastiche	Tariffe stabili

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2021
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERZO DI AQUILEIA**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	0	0	0
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
totale	0	0	0

2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. Da diversi anni, oramai, presso il Comune di Terzo di Aquileia non si sottoscrivono mutui e ciò con l'obiettivo, da un lato di contenere l'irrigidimento della spesa corrente e dall'altro contribuire alla riduzione di debito pubblico e per seguire al meglio gli obiettivi previsti dal pareggio di bilancio.

2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- contributi agli investimenti;
- proventi dei permessi a costruire;

2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2020	% Scostam. 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	276.576,90	1.109.599,61	1.347.095,88	1.750.321,55	29,93%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	10.550,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	5.717,58	394,85	25.000,00	10.000,00	-60,00%	10.000,00	10.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	282.294,48	1.109.994,46	1.382.645,88	1.760.321,55	27,32%	10.000,00	10.000,00

2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

L'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	2.335.028,54	2.147.503,99	1.951.565,72	1.742.484,74	1.526.286,48	1.302.648,49
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	187.524,55	195.938,27	209.080,98	216.198,26	223.637,99	231.415,09

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	68.140,74	60.701,01	52.923,91
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	216.198,26	223.637,99	231.415,09
Residuo debito	1.526.286,48	1.302.648,49	1.071.233,40
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	0,00	0,00	0,00
Spesa per interessi	0,00	0,00	0,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	0,00	0,00	0,00

Nel 2020 ci cercherà di procedere con l'estinzione di mutui il cui ammontare dipenderà dall'avanzo di amministrazione 2019 utilizzabile e dall'opportunità economica dell'operazione.

2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.972.213,35	1.824.743,78	2.201.099,33	2.077.286,40	2.039.685,32	2.027.018,98
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	779.788,90	292.077,79	3.146.647,89	1.975.112,90	10.000,00	10.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	187.524,55	195.938,27	209.080,98	216.198,26	223.637,99	231.415,09
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	295.764,29	265.458,45	579.984,32	523.064,00	523.064,00	523.064,00
TOTALE TITOLI	3.235.291,09	2.578.218,29	6.136.812,52	4.791.661,56	2.796.387,31	2.791.498,07

2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	845.630,20	748.787,26	1.056.143,64	873.322,35	873.840,60	871.221,70
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	103.486,67	95.513,96	54.614,31	49.433,61	87.234,61	87.234,61
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	680.334,17	443.372,68	2.472.592,91	1.892.836,69	403.341,01	400.328,13
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	42.125,65	42.015,89	181.922,70	323.388,20	27.860,00	27.860,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.586,71	32.710,02	52.065,30	27.596,00	27.596,00	27.596,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	509.558,02	447.873,09	395.794,12	281.676,22	281.905,92	279.731,17
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	295.726,54	198.792,88	901.152,30	286.930,09	89.847,02	85.987,21
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	341,50	428,47	35.560,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.813,80	86.601,33	87.174,15	179.535,28	180.535,28	179.535,28
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	2.806,50	13.237,51	10.395,70	6.000,00	7.000,00	7.000,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.590,82	3.915,00	3.235,24	3.750,00	3.750,00	3.750,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.454,09	0,00	8.185,03	2.995,01	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	3.573,48	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	133.547,58	0,00	88.911,82	123.885,85	65.724,88	65.724,88
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	187.524,55	195.938,27	209.080,98	216.198,26	223.637,99	231.415,09
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	295.764,29	265.458,45	579.984,32	523.064,00	523.064,00	523.064,00
TOTALE MISSIONI	3.235.291,09	2.578.218,29	6.136.812,52	4.791.661,56	2.796.387,31	2.791.498,07

2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	770.253,82	738.271,04	1.003.081,70	860.322,35	863.840,60	861.221,70
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	103.486,67	95.513,96	54.614,31	49.433,61	87.234,61	87.234,61
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	410.539,17	430.008,30	464.210,61	419.984,99	403.341,01	400.328,13
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	41.787,71	41.437,24	31.922,70	27.860,00	27.860,00	27.860,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	19.586,71	32.710,02	52.065,30	27.596,00	27.596,00	27.596,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	264.051,73	272.403,04	295.069,60	281.676,22	281.905,92	279.731,17
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	106.953,25	106.644,39	101.673,17	93.197,09	89.847,02	85.987,21
MISSIONE 11 - Soccorso civile	341,50	428,47	560,00	1.050,00	1.050,00	1.050,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	97.813,80	86.601,33	87.174,15	179.535,28	180.535,28	179.535,28
MISSIONE 13 - Tutela della salute	2.806,50	13.237,51	10.395,70	6.000,00	7.000,00	7.000,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4.590,82	3.915,00	3.235,24	3.750,00	3.750,00	3.750,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	16.454,09	0,00	8.185,03	2.995,01	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	3.573,48	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	133.547,58	0,00	88.911,82	123.885,85	65.724,88	65.724,88
TOTALE TITOLO 1	1.972.213,35	1.824.743,78	2.201.099,33	2.077.286,40	2.039.685,32	2.027.018,98

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERZO DI AQUILEIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-----	-----	-----	-----	-----	----

2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	75.376,38	10.516,22	53.061,94	13.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	269.795,00	13.364,38	2.008.382,30	1.472.851,70	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	337,94	578,65	150.000,00	295.528,20	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	245.506,29	175.470,05	100.724,52	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	188.773,29	92.148,49	799.479,13	193.733,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	35.000,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	779.788,90	292.077,79	3.146.647,89	1.975.112,90	10.000,00	10.000,00

2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Realizzato Stato di avanzamento
Interventi di manutenzione e ripristino degli argini a difesa dei territori depressi	Destinazione vincolata	306.882,86	206.058,34	Esecuzione
Adeguamento sismico plesso scolastico	Altre entrate	3.000.000,00	65.157,77	Progettazione

2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

L'Amministrazione comunale di Terzo di Aquileia, insediatasi il 17/06/2019, si è prefissata di portare a termine progetti che si basano fondamentalmente sulla funzione, sulle prospettive di crescita e sul compito che le spetta nell'ambito del territorio regionale, con particolare riferimento a:

- sviluppo dei percorsi ciclabili
- recupero dell'ex sede municipale
- recupero dell'ex sala nuova
- rifacimento viale XX settembre
- manutenzione quadri elettrici pubblica illuminazione
- sistemazione ed adeguamento polisportivo comunale

L'analisi prosegue con i riflessi che la decisione di investimento comporterà in termini di oneri indotti sulla spesa corrente degli esercizi futuri:

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzo di Aquileia -
AREA TECNICA**

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	446,753.20	0.00	0.00	446,753.20
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	247,731.34	0.00	0.00	247,731.34
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	694,484.54	0.00	0.00	694,484.54

Il referente del programma

Ceccotto Filippo

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzo di Aquileia - AREA TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	Lavori adempiti fatti peraltro alla c.d.d.e?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
Ceccoto Filippo

Tabella B.1
 a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
 a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3
 a) mancanza di fondi
 b) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 c) cause tecniche: presenza di contenziosi
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di affidamenti
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4
 a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
 a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzo di Aquileia - AREA TECNICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI Intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già inclusi in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità su immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
 (1) Codice obbligatorio: "T" + numero immobile + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Ripartire il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non commessa alla realizzazione di un intervento
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
 (4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuisce a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma
Ceccotto Filippo

Tabella C.1

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

Ta

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e l'incendio commessa all'opera da affittare in concessione

Tabella C.3

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

Tabella C.4

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzo di Aquileia - AREA TECNICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com			Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi sui annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla Scheda C collegati all'intervento (19)		Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contratto di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	
																				Importo	Tipologia (tabella D.4)
L81001610302201900002		H26B19000940002	2020	Freschi Michele	Si	No	006	030	120		04 - Ristrutturazione	295.528,20	0,00	0,00	0,00	295.528,20	0,00		0,00		
L81001610302201900003		H27H18001410004	2020	Freschi Michele	Si	No	006	030	120		01 - Nuova realizzazione	398.956,34	0,00	0,00	0,00	398.956,34	0,00		0,00		
												694.484,54	0,00	0,00	0,00	694.484,54	0,00		0,00		

- (1) Numero intervento = "T" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
 (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
 (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qg) del D.Lgs.50/2016
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
 (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
Ceccotto Filippo

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzo di Aquileia - AREA TECNICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	Denominazione	
L81001610302201900002	H26819000942002	Ristrutturazione urbanistica per la realizzazione della sala polifunzionale e centro di aggregazione	Freschi Michele	296.529,20	296.588,55	URB	2	No	No				
L81001610302201900003	H27H18001410004	Manutenzione straordinaria valle XX Settembre - realizzazione pista ciclabile	Freschi Michele	398.956,34	398.956,34	URB	2	Si	Si	2			

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Ceccotto Filippo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAL - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DECP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilità tecnico - economica; "documento finale".
3. progetto definitivo.
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Terzo di Aquileia -

AREA TECNICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
Ceccotto Filippo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00

2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.600.000,00				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		215.096,35			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	996.775,60	760.400,00	Titolo 1 - Spese correnti	2.500.355,32	2.077.286,40
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.110.566,66	1.093.977,54	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.494.805,27	1.975.112,90
Titolo 3 - Entrate extratributarie	708.835,79	438.802,12	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.291.344,22	1.760.321,55	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
Totale entrate finali	7.707.522,27	4.268.597,56	Totale spese finali	4.995.160,59	4.052.399,30

Titolo 6 - Accensione di prestiti	87.147,63	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	324.036,43	216.198,26
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	593.716,48	523.064,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	614.461,00	523.064,00
Totale Titoli	680.864,11	523.064,00	Totale Titoli	938.497,43	739.262,26
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.388.386,38	4.791.661,56	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.933.658,02	4.791.661,56
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.454.728,36				

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D3	Istruttore Direttivo	1	1	100,00%
D3	Istruttore Direttivo Area Tecnica	1	1	100,00%
C2	Istruttore tecnico	1	1	100,00%
C1	Istruttore Amministrativo e Contabile	3	3	100,00%
B8	Collaboratore Professionale - Cuoco	1	1	100,00%
B7	Autista Scuolabus	1	1	100,00%
B7	Autista Scuolabus	1	1	100,00%
B6	Collaboratore Professionale amministrativo/contabile	1	1	100,00%
B2	Esecutore - aiuto cuoco	1	1	100,00%
A3	Ausiliario di cucina	1	1	100,00%
PLA1	Agente di Polizia locale	1	0	0%
PLA5	Agente di Polizia locale - In comando Giudice di pace di Trieste	1	0	0%

A riguardo si evidenzia che a decorrere dal 01.01.2017 il comune di Terzo di Aquileia ha trasferito all'UTI Agroaquileiese la funzione inerente la gestione del Personale e dei Tributi. Ciò ha portato, come conseguenza, al trasferimento in Unione anche delle Risorse Umane dedicate allo svolgimento delle suddette funzioni. A partire dal 01.07.2020 si prevede il rientro del personale Risorse Umane nel comune di Terzo di Aquileia, mantenendo i restanti servizi in convenzione.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *“a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell’equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza”*;
- anche laddove *“non prevede che l’inserimento dell’avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell’equilibrio di competenza”*

la legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *“gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell’art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L’individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all’ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte, le linee programmatiche che l’Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine rappresentati nella seguente tabella:

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Servizi istituzionali - Generali - Gestione
Finalità	Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un’ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l’amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l’attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica
Risorse strumentali	Le risorse strumentali di cui dispone l’Ente, sono utilizzare in modo promiscuo in tutte le missioni e relativi programmi. Non è possibile, pertanto, attribuire a ciascuna missione delle risorse strumentali. Quanto qui esposto, senza riproporre analogo ragionamento alle seguenti missioni, vale anche per le missioni successive
Risorse umane	Analogo ragionamento esposto per le risorse strumentali, deve essere effettuato per quanto riguarda le risorse umane. Anche in questo caso, quindi, non è possibile attribuire nel dettaglio le risorse umane a ciascuna missione e relativo programma. Quanto qui esposto, senza riproporre analogo ragionamento alle seguenti missioni, vale anche per le missioni successive

Missione	MISSIONE 02 - Giustizia
Descrizione	Per l’Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Ordine pubblico e sicurezza
Finalità	L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela

Missione	MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio
Descrizione	Istruzione e diritto allo studio
Finalità	La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzioni di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare

Missione	MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Descrizione	Valorizzazione dei beni e attività culturali e loro tutela
Finalità	Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione ed il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione dei servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

Missione	MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Descrizione	Politiche giovanili, sport e tempo libero
Finalità	Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche

Missione	MISSIONE 07 - Turismo
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Descrizione	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Finalità	Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti ed il servizio idrico.

Missione	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Descrizione	Trasporti e diritto alla mobilità
Finalità	Le funzioni esercitate nella missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione pubblica/stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio

Missione	MISSIONE 11 - Soccorso civile
Descrizione	Soccorso Civile
Finalità	La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze

Missione	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Descrizione	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Finalità	Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento

Missione	MISSIONE 13 - Tutela della salute
Descrizione	Tutela della salute
Finalità	La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata alla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale

Missione	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività
-----------------	---

Descrizione	Sviluppo economico e competitività
Finalità	L'azione dell'Ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la CCIAA che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio

Missione	MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 19 - Relazioni internazionali
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti
Descrizione	Fondi ed accantonamenti
Finalità	Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata)
Risorse strumentali	Dato non rilevabile
Risorse umane	Dato non rilevabile

Missione	MISSIONE 50 - Debito pubblico
Descrizione	Debito pubblico
Finalità	La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote di interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi a risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente
Risorse strumentali	Dato non rilevabile
Risorse umane	Dato non rilevabile

Missione	MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie
Descrizione	Per l'Ente non sussiste tale tipologia di missione

Missione	MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi
Descrizione	Servizi per conto terzi
Finalità	Trattasi di tutti quei servizi che l'ente svolge per conto di terzi, senza quindi alcun margine di autonomia

4 IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Indirizzo	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Ufficio Strutturato ed assimilabili	Via 2 giugno n. 22	Municipio	Nessuna modifica
Ex Municipio	Via 2 Giugno 65	Sede associazioni	Nessuna modifica
Magazzino	via XXV Aprile s.n.	Magazzino e deposito	Nessuna modifica
Ufficio strutturato ed assimilabili	via XXV Aprile s.n.	Sede Protezione Civile	Nessuna modifica
Ufficio strutturato ed assimilabili	via XXV Aprile s.n.	Sede Associazioni	Nessuna modifica
Scuola e Palestra	Via G.Galilei 42	In uso gratuito ad altra Amministrazione Pubblica (scuole dell'infanzia e primaria)	Nessuna modifica
Impianti sportivi	via Mezana	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	Nessuna modifica
Impianti sportivi	Via della Stazione	Attività sportiva, ricreativa e di intrattenimento	Nessuna modifica
Alloggi comunali	Via Garibaldi	In uso a privati a titolo oneroso	Nessuna modifica
Ex sala polifunzionale	Via 2 Giugno 22	inagibile	Nessuna modifica

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

Piano regolatore

Delibera di approvazione: Deliberazione consigliere 14
Data di approvazione: 22/06/2005

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2005	Anno di scadenza previsione 1899	Incremento
Popolazione residente	2515	3007	-492
Pendolari (saldo)	0	0	0
Turisti	0	200	-200
Lavoratori	0	0	0
Alloggi	614	691	-77

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
P.P. Piano particolareggiato	104.494,00	39.243,00	65.251,00

* Superficie edificabile espressa in metri quadri o metri cubi

• Piani particolareggiati

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	24.477,00	40,98%	9.790,80	40,98%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	35.251,00	59,02%	14.100,40	59,02%
Totale	59.728,00	100,00%	23.891,20	100,00%

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	0,00	0%	0,00	0%
P.P. approvati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
Totale	0,00	100,00%	0,00	100,00%

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
P.E.E.P.	44.766,00	30.000,00	9 del 20/04/2009	Comune di Terzo di Aquileia

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

5.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. 296/2006 che dispone che: *“a decorrere dall'anno 2014 gli Enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione”*.

Il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2019/2021 e verifica delle eccedenze dotazione organica, così come previsto dagli artt. 89 e 91 commi 1 e 2 del D. Lgs. 267/2000 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 17 del 21/02/2019, pubblicata nel sito Internet del Comune di Terzo di Aquileia nella sezione Amministrazione Trasparente, Personale, Dotazione Organica, Programmazione triennale del fabbisogno di personale. Il suddetto atto di Giunta, pertanto, viene considerato parte integrante e sostanziale del presente documento contabile di programmazione.

Il Comune di Terzo di Aquileia ha, alla data della succitata delibera, un fabbisogno di 14 unità (di cui 11 già in forza), oltre al Segretario Comunale e, dalla verifica dei parametri relativi alle eccedenze ed alla soprannumerarietà effettuata ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs 165/2001, come modificato dell'art. 16 della L. 183/2011, con la stessa delibera 102 del 29/5/2019 si evince che per l'anno 2019 non sono presenti dipendenti né in posizione soprannumeraria né in eccedenza.

Per quanto riguarda la programmazione di fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022 ed il piano delle assunzioni è necessario tenere conto della continua evoluzione della normativa regionale inerente la riforma delle autonomie locali e l'orientamento manifestato da più parti di intervenire nuovamente nell'assetto istituzionale ed organizzativo delle unioni, di cui il Comune di Terzo di Aquileia fa parte, oltre all'incremento dell'utilizzo dell'istituto della mobilità volontaria che negli ultimi anni ha prodotto una riduzione del personale in servizio con scarse possibilità di sostituzione e alle carenze di personale in cui versa l'Ente.

Nel corso degli anni 2020-2022, nel rispetto del contenimento delle spese di personale previsto dalla normativa, si procederà al completamento delle procedure di assunzione necessarie a garantire la copertura del fabbisogno di personale minimo e indispensabile per il buon andamento dei servizi individuato in sede di predisposizione del Piano triennale previsto e a garantire la pronta copertura del turn over; il fabbisogno di personale sarà oggetto di aggiornamenti e modifiche in relazione alla definizione degli assetti associativi ed al verificarsi di nuove e sopravvenute esigenze non prevedibili allo stato attuale nonché al fine di porre in essere eventuali correttivi per sopravvenute normative regionali o nazionali. Non si darà corso a procedure di stabilizzazione per assenza di personale in possesso dei requisiti di cui all'art. 11, comma 11 della L.R. 31/2017; non si darà corso a procedimenti di stabilizzazione per assenza di personale in possesso dei relativi requisiti di legge nonchè per la piccola capacità assunzionale dell'ente; non si verificano le condizioni per

l'applicazione dell'art. 22 comma 15 del D. Lgs. 75/2017 (progressioni verticali riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per accesso dall'esterno); non si darà corso all'assunzione di figure dirigenziali.

5.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI TERZO DI AQUILEIA

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'

DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
---	----	-----	-----	-----	-----

5.3 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

17. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
18. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di

programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse, si precisa che l'ente non prevede gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel biennio 2020/2021.

Si precisa, altresì, che con Decreto Ministeriale n. 14/2018 del Ministero delle Infrastrutture, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati approvati gli schemi tipo per il piano biennale degli acquisti di beni e servizi per acquisti superiori ai 40.000,00 euro, con l'obbligo, per la P.A., ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, di adottare il programma delle acquisizioni entro il 31 luglio.

5.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'Ente, considerando che trattasi di comune di piccole dimensioni, non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

5.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID

Il già citato art. 21, sesto comma, del D. Lgs. n. 50/2016, in merito all'acquisto di beni e servizi informatici richiama l'obbligo dettato dall'art. 1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, la Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato.

Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica. È il documento di indirizzo strategico ed economico destinato a tutta la Pubblica Amministrazione e definisce:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Il Piano così predisposto è il punto di riferimento per Consip SpA o per i soggetti aggregatori interessati in quanto la programmazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività avviene in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano.

AGID predispose il piano triennale di acquisti di beni e servizi ICT, al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti.

Nel contempo le Amministrazioni provvederanno a redigere il piano di integrazione delle infrastrutture immateriali ovvero delle piattaforme applicative nazionali che offrono servizi condivisi, ottimizzando la spesa complessiva: Spid (il Sistema pubblico di identità digitale), PagoPA (il nodo dei pagamenti per la gestione elettronica di tutti i pagamenti della PA), la fatturazione elettronica, ANPR (l'Anagrafe unica della popolazione residente), e NoiPA (il sistema di gestione del trattamento giuridico ed economico dei dipendenti della PA).

Le azioni di razionalizzazione, indicate ai commi 512-514-bis della legge di stabilità 208/2015, hanno l'obiettivo di conseguire, al termine del triennio 2016-2018, il risultato del risparmio del 50% annuale media per la gestione corrente del solo settore informatico, relativa al triennio 2013-2015, al netto dei canoni per servizi di connettività e della spesa effettuata tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori documentata nel Piano triennale di cui al comma 513. Tale risparmio dovrà essere visibile a decorrere dal precedente bilancio di previsione 2019, in cui l'Ente pubblico aveva l'obbligo di limitare lo stanziamento per la spesa corrente di beni e servizi informatici ad un ammontare non superiore al 50% della media del triennio 2013-2015.

L'AGID ha definito il quadro delle gare strategiche ICT che Consip S.p.A. ha avviato o sta avviando sul portale acquistiinretepa.it; questi non interessano direttamente il Comune di Terzo di Aquileia, il quale si avvale, per tali servizi, di quanto reso disponibile dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia senza oneri diretti per l'Ente.

Si precisa che già nel corso del 2018 e del 2019 il Comune di Terzo di Aquileia non ha acquisito a titolo oneroso beni o servizi informatici al di fuori degli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa. Tali sistemi di acquisizione continueranno ad essere utilizzati, salvo casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, garantendo così il raggiungimento dell'obiettivo previsto dall'art. 1 comma 515 della legge 208/2015.

5.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, viene costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2020/2022.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, viene dato approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Ribadito che a decorrere dall'esercizio 2019 il programma triennale ed elenco annuale delle opere pubbliche di cui all'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, in esecuzione del DM n. 14/2018 e del 9° decreto correttivo Arconet del 29/08/2018 di modifica al principio contabile applicato 4/1 inerente la programmazione di bilancio, il Programma triennale ed elenco annuale dei LLPP, dovranno essere inseriti nel DUP o, se approvati con specifico atto, il DUP dovrà farli propri. Nel caso specifico del nostro ente il programma triennale e l'elenco annuale dei LLPP è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 100 del 14.11.2019, e viene con il presente DUP fatto proprio.

5.5 IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244):

- v) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- w) delle autovetture di servizio;
- x) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell'Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato:

DOTAZIONI STRUMENTALI PERSONAL COMPUTER

L'attuale sistema di lavoro prevede una postazione informatica per ciascuno dei dipendenti interni. La dotazione standard del posto di lavoro, inteso come postazione individuale, è composta da un personal computer con annesso periferiche (tastiera, mouse, monitor) con relativo sistema operativo e con software applicativi specifici.

Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici. La manutenzione e gli aggiornamenti dei software applicativi è affidata alle ditte fornitrici degli stessi. Nell'arco del triennio si prevede la dismissione dei personal computer il cui grado di obsolescenza non consente di supportare efficacemente l'evoluzione degli applicativi nel rispetto dei requisiti minimi di sicurezza informatica. Per le modalità di approvvigionamento delle nuove dotazioni informatiche saranno opportunamente valutate le caratteristiche tecnico-funzionali adeguandole alle esigenze degli uffici.

L'uso delle strumentazioni deve essere finalizzato alle effettive necessità di ufficio.

TELEFONIA FISSA

Ciascuna postazione di lavoro è dotata di un proprio apparecchio telefonico fisso ed è stata abilitata ad effettuare le telefonate urbane e/o extraurbane e verso cellulari, secondo le esigenze d'ufficio. Nel corso del biennio 2020/2021 sarà attuato il passaggio al VOIP in convenzione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e INSIEL.

TELEFONIA MOBILE

Il servizio è riservato agli operatori personale esterno e tecnici (totale n. 2) con assegnazione della sola scheda SIM.

L'assegnazione della scheda SIM è circoscritta ai soli casi in cui il personale adibito al predetto ufficio debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso.

L'utilizzo della scheda SIM è finalizzata all'attività istituzionale del Comune e l'assegnatario dovrà porre la massima attenzione al controllo della durata delle telefonate. Le SIM in dotazione al personale esterno consentono la connessione dati per garantire il continuo scambio di informazioni con l'ufficio.

STAMPANTI – FOTOCOPIATRICI - FAX

Le stampanti multifunzione sono tre ad uso di tutti gli uffici, fatta eccezione per la postazione dell'Ufficio Anagrafe che dispone di n. 2 stampanti ad aghi utilizzate per funzioni proprie dell'area come atti di stato civile e delle tessere elettorali.

Una delle tre multifunzione ha la funzione di fax.

Le postazioni che effettuano protocollazione cartacea ed acquisizione di numerosi documenti cartacei (assistenti sociali) sono state dotate di scanner ad alta velocità;

Le stampanti sono condivise in rete hanno la possibilità di stampa fronte/retro. Ulteriori stampanti per singola postazione sono state date in dotazione all'ufficio di assistenza sociale (che per esigenze di privacy necessita di stampare i propri atti all'interno dell'ufficio) e della mensa scolastica (che, in sede distaccata, ha in dotazione una stampante a getto d'inchiostro per ridotti volumi di stampa).

CRITERI E DIRETTIVE PER L'UTILIZZO DELLA CARTA

Ai fini di ottenere un risparmio di gestione, si adotteranno misure organizzative volte ad ottimizzare l'uso della carta, quali:

- l'incentivazione dell'uso della posta elettronica per le diverse tipologie di comunicazione interna ed esterna;
- l'utilizzazione dei collegamenti via internet tra i vari enti pubblici per lo scambio dei dati;
- l'incentivazione della stampa fronte/retro

Per ciò che concerne la consultazione della G.U. e del B.U.R. si continuerà a far riferimento ai siti con accesso gratuito.

VEICOLI DI SERVIZIO

Il parco macchine del Comune è composto dalla sola FIAT PANDA, utilizzata esclusivamente per l'espletamento delle funzioni proprie dell'Ente e con le limitazioni di cui alle norme generali di contenimento della spesa pubblica.

In relazione alla gestione di detti veicoli, nel triennio 2020/2022, si provvederà al costante monitoraggio delle relative spese e alla loro razionalizzazione attraverso il controllo dei chilometri percorsi, il controllo delle manutenzioni e la verifica della congruità della spesa per carburante.

CRITERI DI GESTIONE DEI BENI IMMOBILI

La manutenzione degli immobili di cui all'art.2, comma 594, lettera c) della legge n. 244/2007 deve essere opportunamente pianificata in modo da evitare spese impreviste e gli interventi devono essere programmati con congruo anticipo al fine di evitare che il degrado diventi irreversibile.

Relativamente agli immobili non destinati alle attività istituzionali dell'Ente saranno valutate le forme di gestione più opportune e comunque finalizzate a ridurre le relative spese nei casi in cui la gestione non sia affidata a terzi.

Il Piano Triennale delle azioni positive 2020-2022, approvato precedentemente con deliberazione di Giunta Comunale di data odierna ed il Piano Triennale della prevenzione della corruzione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 10.01.2019 vengono considerati parte integrante del presente DUP (Documento Unico di Programmazione) e fatti propri.

	Premessa	2
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	5
1.1.1	Analisi del territorio e delle strutture	6
1.1.2	Analisi demografica	6
1.1.3	Occupazione ed economia insediata	7
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	9
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	9
2.1.1	Le strutture dell'ente	9
2.2	I SERVIZI EROGATI	10
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	10
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	10
2.4.1	Società ed enti partecipati	10
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	11
2.5.1	Le Entrate	12
2.5.1.1	Le entrate tributarie	12
2.5.1.2	Le entrate da servizi	14
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	15
2.5.2	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	15
2.5.2.1	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	15
2.5.3	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	16
2.5.4	La Spesa	17
2.5.4.1	La spesa per missioni	17
2.5.4.2	La spesa corrente	18
2.5.4.3	La spesa in c/capitale	18
2.5.4.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	19
2.5.4.3.2	Le nuove opere da realizzare	19
2.5.5	Gli equilibri di bilancio	26
2.5.5.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	26
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	27
2.7	COERENZA CON I VINCOLI DEL PAREGGIO DI BILANCIO	27
3	GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE	28
4	IL PATRIMONIO	33
4.1	LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	33
4.1.1	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	33
5	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	35
5.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	35
5.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI	36
5.3	LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	36
5.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	36
5.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	37
5.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	37
5.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	38
5.5	IL PROGRAMMA TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E QUALIFICAZIONE DELLA SPESA	39